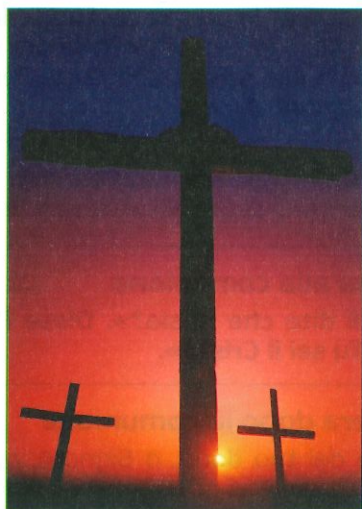


AMARE: IL DONO DI SÉ



LETTURA

Il vangelo e la prima lettura di questa domenica si muovono sull'onda della festa della Santa Croce, e riprendono l'avvenimento della Passione, Morte, Risurrezione del Signore, secondo la figura del servo di Dio. La seconda lettura procede con il testo di Giacomo e il suo forte richiamo a una carità, non verbosa e astratta, ma concreta ed efficace, perché capace di tradurre la fede in opere, riconoscendo nel povero la visibilità di Cristo.

MEDITAZIONE

Alla fine dell'avventura della fede, come pure al suo principio, si impone sempre la domanda che oggi Gesù rivolge ai suoi discepoli: «E voi, chi dite che io sia?». Chi è veramente Gesù? Quale tipo di Messia egli manifesta, quale volto di Salvatore presenta? Pietro riconosce Gesù come il Messia promesso e atteso, ma Gesù svela la sua nuova identità messianica e l'imprevisto percorso che la realizza: Egli è un Messia rifiutato, sofferente, risorto. Gesù annuncia il duro percorso della Croce e lo propone ai discepoli. La reazione scandalizzata di Pietro

di fronte alle parole di Gesù, si trova riflessa e riprodotta anche in noi. Ci siamo certo abituati a riconoscere e accogliere il Messia crocifisso, e ci gloriamo con Lui della sua Risurrezione, ma ci scandalizza ancora l'essere chiamati ad associarci al suo destino di Crocifisso risorto. Gesù ci dice che l'andare dietro a Lui comporta tre cose: rinnegare se stessi, prendere la propria croce, seguirlo. Come è possibile questo? Pietro si oppone e rimprovera Gesù, così come avremmo fatto anche noi. Ma Gesù procede e lancia una promessa che merita di essere verificata: «Chi vuol salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà». C'è da pensare. Ci giochiamo tutto ma non giochiamo in perdita; puntiamo tutto sulla vita, non per perderla ma per guadagnarla. Così ha fatto Gesù, che ha perso tutto con la morte in croce, ma tutto ha abbondantemente e definitivamente guadagnato con la Risurrezione. Questo percorso ha valore non solo per l'aldilà; possiamo verificarlo anche nelle vicende della vita terrena. È evidente nel modo di amare: quando si ama senza possedere e senza pretendere, se ne riceve in contraccambio una pienezza più grande che non quando si ama volendo trattenere la propria vita e volendo possedere quella altrui. La gioia del dare è più grande.

PREGHIERA

Chiediamo il dono dell'amore vero: Signore, insegnami a donare e ad amare seguendoti nella tua via. Donami la grazia di sperimentare la verità della tua promessa: chi si perde a causa tua e del Vangelo, ritrova veramente se stesso.

AGIRE

Oggi mi propongo di fare un gesto gratuito ad un familiare o ad un'altra persona.

Don Angelo Busetto



Antifona d'ingresso

Cfr. Sir 36,18

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 50,5-9a

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.

Dal libro del profeta Isaia.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. **6**Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. **7**Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergo-



gnato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. ⁸È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. ⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 114

R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.



Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo. **R/.**

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore». **R/.**

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato. **R/.**

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi. **R/.**

Seconda lettura Gc 2,14-18

La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

A¹⁴che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? ¹⁵Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano ¹⁶e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? ¹⁷Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. ¹⁸Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

26 | *nessa meditazione domenicale*

Canto al Vangelo Gal 6,14

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia.**

Vangelo Mc 8,27-35

Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ²⁷Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. ³¹E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. ³²Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. ³³Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». ³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio**

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in ogni Eucaristia incontriamo Gesù Figlio di Dio e Figlio dell'umanità, per la quale Egli ha dato la vita sulla Croce. Preghiamo perché viviamo sempre in sintonia con il Mistero che celebriamo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore Gesù, rafforza la nostra fede.

1. Signore Gesù, la domanda che hai rivolto agli apostoli risuona oggi nella Chiesa, convocata dal tuo Spirito. Conservala fedele al tuo Vangelo, perché pensi secondo il tuo cuore e non secondo la mentalità degli uomini. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, i politici perseguitati a causa della coerenza cristiana, che contrasta chi pratica l'ingiustizia e promuove solo i propri interessi, siano sorretti dalla forza del tuo amore. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, la luce della tua Parola ispiri e guidi coloro che sono solidali con i poveri e i meno fortunati, così che siano esempio per quanti faticano a concretizzare la propria fede in opere di bene. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, la nostra Comunità cristiana sia sempre più conforme alla tua vita; sia vicina a chi è lontano dai sacramenti a causa della povertà, delle malattie, della mancanza di lavoro e di tutto quanto affligge la vita familiare. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, inviato dal Padre a portare la gioia e la pace a chi vive l'esperienza della fragilità spirituale e materiale, aiutaci a credere in te, consapevoli che la tua amicizia è la forza che ci spinge a non trascurare coloro che vivono nel bisogno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario II - M. R. pag. 360].

Antifona alla comunione Cfr. Mc 8,29

«Voi, chi dite che io sia?». Disse Pietro a Gesù: «Tu sei il Cristo».

Preghiera dopo la comunione

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

16 - 22 settembre 2024
XXIV del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 16 - SS. Cornelio e Cipriano, M

S. Eufemia | S. Ludmilla | S. Vitale | B. Vittore III
[1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10]

Martedì 17 - Feria - S. Roberto Bellarmino, mf

S. Ildegarda di Bingen, mf
S. Lamberto | S. Reginaldo | S. Satiro
[1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17]

Mercoledì 18 - Feria

S. Giuseppe da Copertino | S. Arianna | S. Eustorgio
[1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35]

Giovedì 19 - Feria - S. Gennaro, mf

S. Arnolfo | S. Ciriaco | S. Lamberto | S. Mariano
[1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50]

Venerdì 20 - SS. Andrea Kim Taegôn e Paolo Chông Hasang e C., M

S. Eustachio | S. Giancarlo Cornay | SS. Ipazio e C.
[1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3]

Sabato 21 - S. Matteo, F

S. Panfilo | S. Castore | S. Maura | S. Alessandro
S. Quadrato
[Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13]

Domenica 22 - XXV del Tempo Ordinario [B]

SS. Maurizio e C. | S. Basilia | S. Fiorenzo | S. Silvano
S. Emerita

[Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37]

XXIV del Tempo Ordinario | 39